

LEZIONI DINAMICA PICCOLI GRUPPI

MARZO 2022 – TERZO ANNO

CONTIGUITA' TRA SOGNO E GRUPPO

Nel 1995 B. Aucouturier , che al tempo collaborava a livello teorico con il neuropsichiatra e psicoanalista infantile Giuseppe Benincasa, fece un seminario a Torino al CFP in cui affermò che l'espressività motoria nel gioco del bambino aveva 2 livelli di lettura: un **livello manifesto (cosa fa il bambino, come lo fa, ecc.) ed un livello latente, il senso implicito**. Da qui, in seguito, svilupperà, in modo più o meno coerente sotto il profilo teorico, la teoria dei fantasmi.

RIPRENDIAMO LA DINAMICA DEL SOGNO E CERCHIAMO DI VEDERE QUALI ASPETTI SONO CONTIGUI A QUELLO CHE OSSERVIAMO NEL GIOCO DEI GRUPPI DI BAMBINI

FREUD, L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

Il sogno rivela i processi e i contenuti psichici inconsci, rimossi in veglia dai meccanismi di difesa dell'io. Questi contenuti si rivelano durante il sonno, con una grande intensità, che rischia di risvegliare il soggetto che dorme. Allora il soggetto, invece di risvegliarsi , sogna.

Quando si sveglia, spesso siamo in grado di ricordare e raccontare parti del sogno. Questa esperienza cosciente, viene chiamata SOGNO MANIFESTO, e i suoi componenti vengono chiamati CONTENUTO ONIRICO MANIFESTO. Tutti i contenuti invece che rischiavano di risvegliare, per la loro potenza, il soggetto, convogliati nel sogno in sonno, si chiamano CONTENUTI ONIRICI LATENTI. Le operazioni psichiche che trasformano il contenuto onirico latente nel sogno manifesto si chiamano LAVORO ONIRICO. Queste per Freud sono le tre parti psichiche del sogno.

Il CONTENUTO ONIRICO LATENTE è divisibile in 3 categorie

- Impressioni sensoriali notturne, es. sveglia, caldo, desiderio di urinare ecc., a volte (non sempre) qualcuno di questi stimoli sensoriali prende parte nel processo di inizio di un sogno
- Elementi che derivano dalle esperienze di vita in veglia (es. preoccupazioni varie). Anche in questo caso, se il soggetto non si sveglia, questi pensieri possono entrare a far parte del contenuto onirico latente

- Impulsi dell'ES, esclusi dalla coscienza dalla censura difensiva dell'IO, sono IL RIMOSSO. Il rimosso è la terza categoria dei contenuti onirici latenti. Generalmente questo contenuto riguarda L'INFANZIA, cioè deriva o costituisce un desiderio caratteristico della prima infanzia (fase pre-edipica e edipica). E IL CONTENUTO PIÙ RILEVANTE

Il contenuto latente ha sempre due origini, uno nel presente e uno nel passato.

Il contenuto latente del sogno è inconscio, quello manifesto è cosciente, CHE RAPPORTO C'È TRA I DUE ELEMENTI?

Nei sogni della prima infanzia e prima giovinezza, il contenuto manifesto è vicino, o si sovrappone al contenuto latente, perché l'IO del bambino non è ancora così sviluppato da poter operare delle censure. ES. bo di 3 anni a cui è arrivato in casa il nuovo fratellino: ho visto che Mimmo andava via: immagine visiva + desiderio inconscio già appagato (il fratellino andava via)

NEL SOGNO, L'IMPULSO DELL'ES TROVA GRATIFICAZIONE IN FANTASIA

Ma questa gratificazione è PARZIALE nel sogno, perché la realizzazione completa è impedita dallo stato di sonno, mentre nel sogno manifesto è impedita dai processi difensivi dell'IO.

Quindi, le difese dell'IO, di cui parleremo dopo, creano dei "travestimenti dei contenuti onirici inconsci. ATTRAVERSO QUALI PROCESSI PSICHICI?

. traduzione di tutti i contenuti nel linguaggio dei processi primari (es. traduzione in processi primari, di elementi della vita quotidiana, i processi psichici cercano di avvicinarli ai contenuti rimossi). Ne deriva che nei sogni ricordati o raccontati c'è un'alta CONDENSAZIONE di elementi

. Inoltre le operazioni difensive dell'IO lavorano a rendere incomprensibile il sogno manifesto

Possiamo fare riferimento ai principali meccanismi difensivi studiati da A.FREUD:

1. RIMOZIONE

2. FORMAZIONE REATTIVA es. tra sentimento di odio e amore, ambivalente, sopravvaluto l'amore e rendo inconscio l'odio, ma la polarità rimossa persiste nell'inconscio (ES. BAMBINI, O ADULTI, SENZA SFUMATURE, BB PICCOLI CHE "ADORANO" I FRATELLINI)

3. IDENTIFICAZIONE, come conseguenza di formazione reattiva

4. RIMOZIONE DELL'AFFETTO (O ISOLAMENTO)

5. ANNULLAMENTO dei desideri considerati dannosi

6. NEGAZIONE di aspetti reali o inconsci

7. PROIEZIONE

8. RIVOLGIMENTO CONTRO DI SE' (ad es. rabbia insopportabile contro oggetto d'amore diventa autolesionismo)

9. INTROIEZIONE E INCORPORAZIONE (unione con l'altro attraverso ingestione simbolica), fa parte dei processi di identificazione

10. REGRESSIONE, es. di fronte a gravi conflitti nel periodo dello sviluppo istintuale in adolescenza

11. SUBLIMAZIONE

Nel 1933 (Nuove letture psicoanalitiche), FREUD definisce il SOGNO MANIFESTO come una FORMAZIONE DI COMPROMESSO, tra i contenuti latenti legati all'ES (rimosso) e le difese dell'IO

Es. gli aspetti che appaiono uniti nel contenuto latente diventano separati in quello manifesto, il contenuto manifesto estremamente vago, le emozioni presenti appaiono come emozioni diluite o edulcorate, o manifestate dal loro opposto.

R. KAES, da LE TEORIE PSICOANALITICHE DEL GRUPPO, LA POLIFONIA DEL SOGNO

D. Anzieu: i soggetti umani entrano nel gruppo come, nel loro sonno, entrano nel sogno.

Il gruppo è come il sogno, il mezzo e il luogo della realizzazione immaginaria dei desideri inconsci dei suoi membri, dei loro desideri infantili e dei loro desideri dello stato di veglia

Come il sogno, il gruppo è l'associazione di un desiderio inconscio, che cerca la propria via di realizzazione immaginaria, e di difese contro l'angoscia, suscitate nell'io dei membri del gruppo da realizzazioni del genere

I fenomeni che si dispiegano nei gruppi sono molto simili ai contenuti manifesti onirici e derivano da un numero limitato di contenuti latenti. In essi i processi primari, nascosti da una facciata di processi secondari, sono determinanti.

DI CONSEGUENZA

1. Il gruppo è sempre in dialogo con un contenuto latente, un fantasma sottostante
2. Il gruppo è l'associazione di desideri inconsci, come il sogno, che cercano la loro via di realizzazione immaginaria, e di difese contro l'angoscia che tali realizzazioni suscitano nell'io dei partecipanti
3. Il gruppo è una scena proiettata delle topiche interne intrapsichiche
4. E' possibile pensare il gruppo sulla base del modello del sogno
5. Possiamo pensare che il gruppo esternalizzi i sogni e i desideri inconsci irrealizzati dei componenti